

Giornata della Memoria

Parole e musica raccontano la Shoah

Le celebrazioni che coinvolgono tutto il Paese nel ricordo della tragedia della Shoah vedono anche quest'anno la **città di Pavia** in prima fila nel proporre al pubblico occasioni di riflessione dedicate al tema della Giornata della Memoria. **L'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio** ha predisposto per l'occasione un ricco e significativo ventaglio di proposte concepite specificamente per le scuole: la dimensione teatrale e/o musicale di ogni lezione-concerto o lezione-spettacolo non è infatti fine a sé stessa, ma si pone come stimolo per un percorso personale di approfondimento delle tematiche affrontate.

23 gennaio

Sognavamo nelle notti feroci

Il mondo dell'ebraismo europeo attraverso le musiche Klezmer

Riprendendo la tradizione dei narratori ebraici e facendo propria la lezione di Mendel Teichmann, il cantore dell'universo chassidico, Fred Wander restituisce un volto unico e inconfondibile alle tante anonime vittime, tracciando un quadro vivissimo di quel mondo dell'ebraismo europeo destinato a scomparire nel più tragico dei modi.

Arrangiamenti ed esecuzione delle musiche: I Klezmerin.

25-27-28 gennaio

Son morto...che ero bambino

Lo spettacolo, ideato per le scuole medie e superiori, della durata di circa un'ora, viene proposto con l'ausilio di immagini, canzoni, poesie. Nel 1940 la Gestapo prese il controllo di Theresienstadt (Terezin) e nel 1941 l'intera città divenne un Lager, la cui funzione principale era quella di collettore per le operazioni di sterminio degli ebrei. Propagandisticamente venne presentato come il modello nazista di insediamento per ebrei, ma di fatto era un campo di concentramento e di transito per gli ebrei destinati ad Auschwitz e ad altri campi di sterminio. Sono stati raccolti disegni e poesie creati dai moltissimi bambini che hanno trascorso lì i loro pochi anni di vita. Le immagini relative ai disegni e la lettura di quelle poesie verranno proposte ai ragazzi durante lo spettacolo, intervallando questi momenti con le canzoni proposte dal Sacher Quartet, scelte tra quelle del loro repertorio che appartengono agli anni dell'immediato dopoguerra, insieme ad alcune, più recenti ma universalmente note, come *Auschwitz* e *La vita è bella*.

Sacher Quartet

29 gennaio

I me ciamava per nome

Da testimonianze di ex deportati della Risiera di San Sabba

Pochi sanno cosa sia stata, in tutto il suo orrore, la Risiera di San Sabba a Trieste, unico lager nazista in Italia munito di forno crematorio (da 3.000 a 5.000 le vittime). Un colpevole oblio ha soffocato fin dall'immediato dopoguerra le voci dei testimoni di questa tragedia: "Credo che ogni persona dovrebbe sapere e non dimenticare" afferma infatti uno dei sopravvissuti. Da questa frase ha preso le mosse per il suo lavoro teatrale Renato Sarti "nella speranza che, in nome dei valori che ispirarono la Resistenza e la Lotta di Liberazione, la memoria storica di quel passato possa fare da argine, oggi, contro nuovi e pericolosissimi fenomeni nazionalistici, xenofobi e di pulizia etnica".

Testo e regia di Renato Sarti